

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare*

**2008/2330(INI)**

17.3.2009

## **PARERE**

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sull'agenda sociale rinnovata  
(2008/2330(INI))

Relatore per parere: Anne Ferreira

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando l'aumento della percentuale di cittadini europei toccati dalla povertà, la precarietà e il declino delle loro condizioni di vita, nonché l'acuirsi delle disuguaglianze sociali e sanitarie,
- B. considerando l'invecchiamento della popolazione europea e l'aumento del numero di persone affette da patologie fisiche e mentali gravi; considerando altresì il legame fra l'invecchiamento della popolazione e la comparsa di handicap,
- C. considerando l'impatto delle cattive condizioni sociali e ambientali nell'apparizione e nella gravità di alcune malattie; considerando che i tumori dovuti a fattori ambientali e alimentari sono in continuo aumento,
- D. considerando la portata della crisi finanziaria e della grave crisi economica e sociale che potrebbero sommarsi alla crisi ecologica e climatica,
  1. accoglie con favore la presentazione dell'agenda sociale rinnovata e il riconoscimento, da parte dell'Unione europea, degli squilibri nell'ambito dell'attuale agenda;
  2. si attende che la Commissione integri al più presto nell'insieme delle politiche comunitarie le problematiche ambientali e sanitarie al fine di garantire un livello elevato di tutela della salute e ambientale, conformemente alle disposizioni del trattato CE;
  3. condivide la volontà della Commissione di ampliare l'agenda sociale a nuovi settori; deplora che troppo spesso l'ambiente non sia considerato che sotto l'angolo del cambiamento climatico; accoglie con favore le rinnovate dichiarazioni della Commissione a favore di un'economia sostenibile a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, si rammarica tuttavia del fatto che la proposta della Commissione non contenga misure concrete che contemplino le conseguenze sociali e sanitarie delle crisi ecologiche e climatiche;
  4. richiama ancora una volta l'attenzione sulla necessità di integrare le strategie di Lisbona, di sviluppo sostenibile e la lotta al cambiamento climatico in tutte le politiche comunitarie; deplora la mancanza di impegno reale e concreto dell'Unione nell'ambito della proposta relativa all'agenda sociale rinnovata nonché nel piano di rilancio in favore dell'"ecologizzazione" dell'economia europea e della creazione di occupazione "verde";
  5. ritiene necessario che l'Unione si doti al più presto di un'agenda ecologica ambiziosa, proponendo una revisione della normativa ambientale onde pervenire a un'economia più rispettosa dell'ambiente e della salute; sottolinea che è necessario che tale agenda ecologica sia coerente e interagisca con l'agenda sociale dell'Unione;
  6. esprime rammarico per il divario tra l'obiettivo di vivere più a lungo e in migliore salute e le misure proposte; deplora la mancanza di riferimento ai vari piani d'azione e programmi

comunitari 2004-2010 riguardanti l'ambiente, la sanità e la salute sul lavoro, e invita la Commissione a integrarvi le posizioni approvate in materia dal Parlamento;

7. sottolinea che la salute e i sistemi sanitari degli Stati membri sono questioni di interesse generale e che i sistemi sanitari degli Stati membri contribuiscono in modo fondamentale a un livello elevato di protezione sociale in Europa, alla coesione e alla giustizia sociale, oltre che allo sviluppo sostenibile; ricorda la competenza degli Stati membri in materia di organizzazione, fornitura e finanziamento dei sistemi di protezione sociale e il diritto dei cittadini a cure e servizi sanitari di qualità e di prossimità che siano efficienti, completi ed accessibili a tutti; prende atto della proposta di direttiva concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera; sottolinea tuttavia che tale proposta di direttiva non può rappresentare una soluzione alle carenze mediche e ai problemi di accesso all'assistenza sanitaria di alcuni Stati membri.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	16.3.2009
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 34 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Adamos Adamou, Georgs Andrejevs, Pilar Ayuso, Johannes Blokland, John Bowis, Frieda Brepoels, Martin Callanan, Dorette Corbey, Chris Davies, Mojca Drčar Murko, Jill Evans, Anne Ferreira, Karl-Heinz Florenz, Elisabetta Gardini, Matthias Groote, Françoise Grossetête, Gyula Hegyi, Marie Anne Isler Béguin, Holger Krahmer, Linda McAvan, Péter Olajos, Miroslav Ouzký, Dagmar Roth-Behrendt, Guido Sacconi, Carl Schlyter, Richard Seeber, María Sornosa Martínez, Thomas Ulmer, Anja Weisgerber, Glenis Willmott
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jutta Haug, Caroline Lucas, Alojz Peterle, Renate Sommer